

# CARITAS TICINO, POLLEGIO

Programma occupazionale di Caritas Ticino, sede di Polleggio, vari scatti d'archivio



## Orticoltura e recycling elettrico ed elettronico: una storia lunga 30 anni



di  
MARCO FANTONI

**N**EL FEBBRAIO 1994 LA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA CI AUTORIZZAVA A COSTITUIRE UN'AZIENDA AGRICOLA SUL TERRENO DELL'EX ISTITUTO S. MARIA DI POLLEGIO E IL MESE DI APRILE DELLO STESSO ANNO IL COMUNE DI POLLEGIO DAVA IL SUO BENESTARE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE DI ORTICOLTURA AD INSTALLARE ALCUNI TUNNEL PER LA COPERTURA DI PARTE DEL TERRENO A DISPOSIZIONE. CONTINUAVA COSÌ LA PRESENZA DI CARITAS TICINO NELLA BASSA LEVENTINA, DOPO I CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ COME CENTRO DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI L'ASILO NEL CINQUECENTESCO ISTITUTO.

Nel 1995 all'attività orticola si aggiunse quella di centro per l'acco-

glienza, il frazionamento e riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico, in collaborazione con l'allora Drisa AG di Regensdorf (ora Immark AG) sulla scia dell'esperienza a Bodio del programma Transfer Monteforno implementato dal Cantone con l'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) per sostenere i lavoratori dell'ex acciaieria, dopo la chiusura nel 1995. Caritas Ticino con queste due attività si inseriva in un processo storico del nostro Cantone, in questo caso legato alla crisi dell'industria leventinese, dove diversi operai trovatisi senza lavoro frequentavano da quell'anno e in quelli seguenti le nostre attività a Polleggio, anche con assunzione come collaboratore fisso. Certo il luogo non era propriamente l'ideale per un'attività industriale, ma grazie alla collaborazione con il Co-

**In trent'anni di attività sono passate centinaia di persone con storie, esperienze e competenze diverse e che hanno scritto in quel luogo una parte del nostro e loro vissuto**

mune e i miglioramenti durante gli anni si è potuto offrire, innanzitutto agli stessi partecipanti -persone in disoccupazione o in assistenza- e al Cantone, un servizio per il reinserimento professionale e l'attività per lo smaltimento di apparecchi elettrici ed elettronici che in quel luogo si è

concluso nel gennaio 2024. Proposte di lavoro nel settore primario -per il quale il luogo si adattava- e in quello industriale che, in parte, rispondevano alle aspettative dei partecipanti che, con un'esperienza di accompagnamento con il nostro personale, continuavano a vivere la cultura del lavoro e un'esperienza nuova per la loro vita.

In trent'anni di attività sono passate centinaia di persone con storie, esperienze e competenze diverse e che hanno scritto in quel luogo una parte del nostro e loro vissuto; che hanno sudato, hanno riso e hanno pianto, ci hanno insegnato e hanno acquisito tecniche lavorative, sono rimasti per pochi giorni perché hanno trovato lavoro oppure per lungo tempo perché il mercato non li ac-

cettava. Con queste persone abbiamo soprattutto potuto condividere il tempo, valorizzando le loro risorse e costruendo rapporti di fiducia professionali. Due aspetti determinanti che ancora oggi permeano il nostro incontro quotidiano con i partecipanti al Programma occupazionale. A fine gennaio abbiamo trasferito completamente l'attività elettronica presso la sede di Ligornetto, mentre quella orticola, trasferitasi nella nuova azienda biosociale di S. Antonino, rimarrà per qualche tempo a Polleggio dando così continuità alla nostra presenza nelle Tre Valli grazie anche alla collaborazione con la Curia di Lugano, proprietaria del luogo e lo stesso Comune di Polleggio. Un'ulteriore possibilità anche per Caritas Ticino per segnare la propria presenza che dura dal 1990. ■